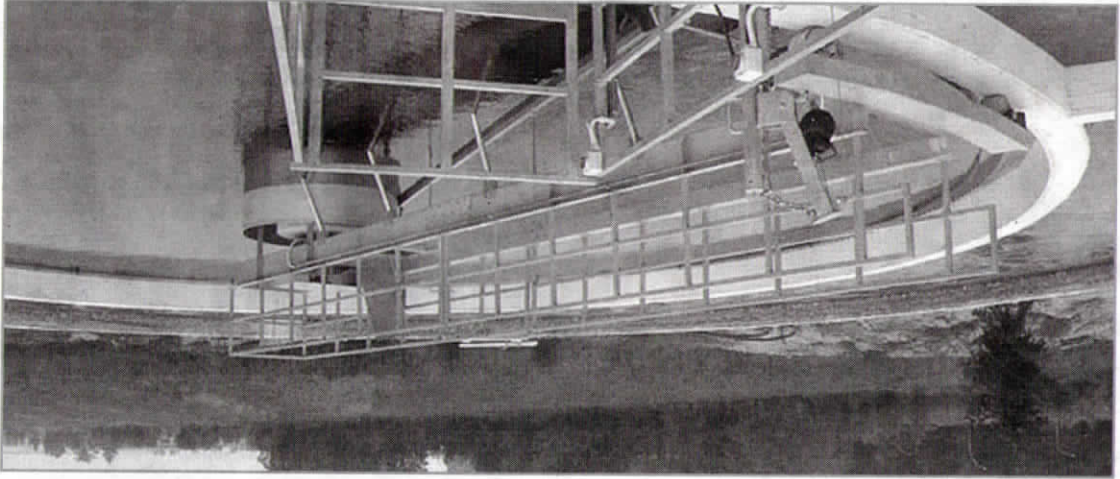


Allarme balneazione Curinga ora ringrazia

Michienzi si complimenta con il prefetto Reppucci



RISOLTO Il depuratore di Lamezia Terme

Alcuni giorni fa aveva lanciato l'allarme sulla depurazione ed il conseguente rischio per la balneazione lungo tutta la costa del Lametino. Oggi, invece, il consigliere comunale di Curinga, Domenico Michienzi, ringrazia pubblicamente il prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci, per «il suo immediato ed efficace intervento sulla vicenda del depuratore consortile di Lamezia Terme, il cui esito - afferma - oltre a consentire di individuare le migliori soluzioni dei problemi sorti tra la società che gestisce la piattaforma depurativa e i Comuni consorziati, ha altresì scongiurato il verificarsi di una vera e propria emergenza ambientale con le inevitabili conseguenze negative sullo sviluppo, sulla crescita economica e sociale dei comuni costieri».

Nei giorni seguenti alla "denuncia" di Michienzi che aveva ricordato che, a detta «dell'amministratore della Deca srl, società che ha in gestione il depuratore consortile di Lamezia Terme (area ex sir), dal primo giugno prossimo l'impianto di depurazione sarà restituito all'Asicab», infatti, si è svolto un incontro in prefettura al termine del quale, così come reso noto da Palazzo Maddama, «la Lamezia Multiservizi si è impegnata, su direttive del sindaco, a girare direttamente la quota incassata dai cittadini per la depurazione, a partire dalle prossime bollette, in pagamento per la gestione dell'impianto. Ciò significa che la Multiservizi contribuirà, senza tenere alcuna somma, alla positiva gestione dell'impianto e si farà una verifica ogni quattro mesi degli impegni assunti relativamente sia agli utenti sia ai pagamenti effettuati dalla società». Inoltre, «la società si è impegnata a pagare trecentomila euro su-

bito e altri duecentomila euro entro i primi giorni del prossimo mese di maggio».

Ciò, quindi, avrebbe scongiurato, tra le altre cose, anche «il rischio inevitabile del blocco delle normali attività di conduzione dell'impianto», così come aveva fatto notare lo stesso Michienzi che, tra le altre cose, riteneva «opportuno e urgente che il prefetto di Catanzaro, gli Enti comunali e sovracomunali intervenissero per redimere il contenzioso in atto al fine di garantire ai cittadini, "che hanno sempre pagato la tassa sulla depurazione", un'acceffabile balneabilità del mare e un litorale meno inquinato del solito perché non si vedano costruiti a "emigrare" e "grovagare" per trovare un posto decente dove fare il bagno».

Un risultato, quindi, quello del vertice, che Michienzi attribuisce all'interessamento del prefetto del quale, aggiunge subito dopo, «ancora una volta, abbiamo avuto modo di apprezzare la sua straordinaria sensibilità, il suo attaccamento al territorio e il suo grande senso dello Stato, messo quotidianamente al servizio e a tutela dell'intera comunità con autorevolezza, determinazione, concretezza e scrupolosità».

SAVERIA MARIA CICCIOTTI

lamezia@calabrianora.it